

PROGETTO

Insieme x la sicurezza

Regione Piemonte ASL Verbano Cusio Ossola

Progetto avviato nell'anno 2011 - Ultimo anno di attività : 2012

Abstract

Obiettivo generale

- Diffondere la cultura della sicurezza alla guida attraverso la riduzione di comportamenti a rischio (consumo di sostanze psicoattive legali e illegali, eccesso di velocità, non uso di dispositivi di sicurezza, stanchezza, etc);
- Progettare e organizzare interventi di prevenzione degli incidenti stradali in contesti aggregativi (luoghi del divertimento) ed educativi/formativi (autoscuole, scuole in occasione dei corsi per l'acquisizione del patentino per la guida del ciclomotore, etc.).

Analisi di contesto

L'incidentalità stradale continua a rappresentare un problema di salute di prioritario interesse: pesa infatti per circa l'1% sulla mortalità generale, ma continua a rappresentare la principale causa di morte e disabilità tra i giovani di 15-24 anni (27,16% del totale - Istat 2011).

La prevenzione dei comportamenti a rischio rimane un obiettivo prioritario: i fattori comportamentali risultano infatti tra i determinanti principali dell'incidentalità.

Relativamente al 2011 l'ISTAT, per quanto riguarda la "cultura degli utenti su strada", segnala che le prime cause di incidente sono la guida distratta o l'andamento indeciso, responsabile del 16,9% dei sinistri, il mancato rispetto delle regole di precedenza e del semaforo, responsabile del 17,5% degli incidenti, e la velocità elevata (11,5%).

Secondo i dati Passi 2011 una minoranza, piccola ma consistente (il 10% dei guidatori non astemi), ha dichiarato di guidare anche quando è sotto l'effetto dell'alcol (cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche), facendo correre seri rischi a sé e agli altri. Sembra comunque che la situazione stia lentamente migliorando (la percentuale è scesa dal 12% del 2008 al 9% del 2011).

A livello preventivo sono azioni di provata efficacia:

- Azioni di controllo della guida in stato di ebbrezza
- Azioni di controllo dell'utilizzo dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture e seggiolini)
- Interventi che hanno coinvolto sia adulti sia coetanei (peer educator).

(«Sintesi delle evidenze di efficacia» GSA)

Metodi e strumenti

Le strategie:

- Agire in maniera integrata: messaggi più efficaci se ripetuti più volte e in contesti diversi
- Costruire e sviluppare sinergie tra diversi soggetti della comunità: Sanità, Famiglia, Scuola, Enti locali, Forze dell'ordine, Volontariato, Mondo giovanile
- Realizzare interventi che coinvolgano sia gli adulti sia coetanei.

"Nel caso degli adulti si tratta di educatori, operatori socio-sanitari e figure professionali con diversa formazione, insegnanti, operatori di polizia municipale in veste di facilitatori e di conduttori di gruppi, formatori, ecc. (D'Angelo et al. 2008; Sommers et al. 2008; Shults 2009; Mayhew et al. 2002; Christie 2001); genitori (Simons Morton et al. 2006; Simons Morton et al. 2008; Ginsburg 2009; Hartos 2001; Hartos 2002; MacCartt 2003); gestori e operatori di locali pubblici, istruttori di scuola guida, in veste di modelli coerenti con i messaggi proposti o di facilitatori (Shults 2009; Foxcroft 2002); membri di

associazioni attive nella comunità (sui temi trattati oppure che si rivolgono ai giovani o alle famiglie), per reclutare i partecipanti o come facilitatori.

Nel caso dei coetanei, si tratta di peer educator, di pochi anni maggiori dei destinatari diretti, o di peer leader anche della stessa età, che i programmi di prevenzione coinvolgono nell'intervento quando esso si attua all'interno di un contesto educativo o di comunità. Vi sono inoltre evidenze che mostrano come l'efficacia dell'intervento sia maggiormente legata a particolari abilità e attitudini dei facilitatori/conduuttori e alla loro formazione (precedente o contestuale all'intervento)"

Valutazione prevista/effettuata

Complessivamente sono stati individuati e formati 1.670 moltiplicatori nei due contesti, in 61 corsi di formazione realizzati in 10 regioni.

Complessivamente sono stati coinvolti:

- in percorsi educativi d'aula realizzati dai moltiplicatori dell'azione preventiva, 2.953 giovani;
- durante interventi dei moltiplicatori, in collaborazione con gli operatori socio-sanitari, nei contesti del divertimento attraverso postazioni mobili, 7.139 giovani.

Il gruppo di coordinamento nazionale ha definito alcuni criteri metodologici e fornito agli operatori regionali indicazioni al fine di rendere comparabili le azioni realizzate nei territori.

Particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione di processo e di risultato del progetto, a tal fine è stato predisposto un articolato piano di valutazione, utilizzato in modo omogeneo per quanto riguarda la formazione dei moltiplicatori e la formazione dei giovani nei contesti educativi. Maggiori difficoltà si sono manifestate per la valutazione di risultato dell'intervento nei contesti del divertimento in quanto la disomogeneità delle esperienze precedenti il progetto ne hanno condizionato l'evoluzione e l'utilizzo di un diverso strumento di rilevazione dati in alcune realtà.

Tema di salute prevalente : Incidenti stradali: guida sotto l'effetto di droghe/alcol

Temi secondari :

Setting : Comunità
Ambiente scolastico
Luoghi del tempo libero

Destinatari finali : Scuola
Operatori sanitari
Operatori socio-assistenziali
Altri professionisti del settore pubblico
Altri professionisti del settore privato
Scuola secondaria di secondo grado
19-24 anni

Mandati : Piano Nazionale di Prevenzione (PNP)
Piano Regionale di Prevenzione (PRP)

Finanziamenti : Finanziamenti Ministero della Salute

Responsabili e gruppo di lavoro

Dr.ssa CROSA LENZ Chiara (responsabile)

Dirigente Medico

Soc Ser.D ASL VCO

e-mail : chiara.crosalenz@aslvc.it

Tel. : 0324 491335

Dott.ssa BECCARIA FRANCA
Consulente Servizio Educazione Sanitaria
Eclectica Istituto di ricerca formazione e comunicazione
e-mail : beccaria@eclectica.it
Tel. : 011/4361505

Dott.ssa ERMACORA ANTONELLA
Formatore - educatore
Eclectica Istituto di ricerca formazione e comunicazione
e-mail : ermacora@eclectica.it
Tel. : 011/4361505

INTASCHI GUIDO
Responsabile SERT -USL 12
SERT Viareggio
e-mail : g.intaschi@usl12.toscana.it

Dott.ssa MARINARO LAURA
Medico chirurgo - Responsabile S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione
ASL CN2 - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento
attività di prevenzione - Responsabile
e-mail : lmarinaro@aslcn2.it
Tel. : 0173/316622

Dott.ssa ROSSON SARA
Formatore
Borsista ASL VCO
e-mail : sararossan@gmail.com

Enti promotori e/o partner

*Categoria ente : Azienda Sanitaria
ASL VCO
Come promotore;*

*Categoria ente : Azienda Sanitaria
ASL TO1
Come promotore;*

*Categoria ente : Ministero
Ministero della Salute
Come promotore;*

*Categoria ente : Regione
Regione Piemonte - Direzione Sanità - Settore Prevenzione e Veterinaria
Come promotore;*

*Categoria ente : Azienda Sanitaria
ASL VCO -ASL TO1*

*Categoria ente : Ministero
Ministero della Salute - CCM; Guadagnare Salute*

*Categoria ente : Regione
Regione Piemonte*

Come promotore; In fase progettuale; In fase di realizzazione; In fase di valutazione;

Documentazione del progetto

1. Relazione finale

OBIETTIVI

Individuare, sensibilizzare e formare i moltiplicatori dell'azione preventiva che operano in contesti educativi/formativi

Sono rappresentati dai moltiplicatori dell'azione preventiva ovvero dai soggetti che, pur non avendo uno specifico ruolo nell'ambito della prevenzione, a vario titolo entrano a contatto con i destinatari finali assumendo un ruolo importante nel promuovere il cambiamento. Sono:

Insegnanti di autoscuola, si tratta di una tipologia di moltiplicatori particolarmente indicata per la diffusione della cultura della sicurezza. Se appositamente sensibilizzati e formati possono affrontare la tematica dei rischi attribuibili al fattore umano con maggiore competenza e metodologie didattiche appositamente realizzate; Forze dell'Ordine, negli ultimi anni gli operatori delle Forze dell'Ordine, oltre a svolgere i loro normale ruolo di controllo sulle strade, sempre di più sono attivamente coinvolti in iniziative di tipo educativo nelle scuole e nella comunità;

Insegnanti patentino, seppure le ore dedicate al corso per l'acquisizione del patentino di guida del ciclomotore siano piuttosto limitate, attraverso una sensibilizzazione e formazione specifica, questi insegnanti possono acquisire metodologia e strumenti didattici più efficaci;

Peer educator.

Individuare, sensibilizzare e formare i moltiplicatori dell'azione preventiva che operano in contesti del divertimento

Sono rappresentati dai moltiplicatori dell'azione preventiva ovvero dai soggetti che, pur non avendo uno specifico ruolo nell'ambito della prevenzione, a vario titolo entrano a contatto con i destinatari finali assumendo un ruolo importante nel promuovere il cambiamento. Sono:

Insegnanti di autoscuola, si tratta di una tipologia di moltiplicatori particolarmente indicata per la diffusione della cultura della sicurezza. Se appositamente sensibilizzati e formati possono affrontare la tematica dei rischi attribuibili al fattore umano con maggiore competenza e metodologie didattiche appositamente realizzate; Forze dell'Ordine, negli ultimi anni gli operatori delle Forze dell'Ordine, oltre a svolgere i loro normale ruolo di controllo sulle strade, sempre di più sono attivamente coinvolti in iniziative di tipo educativo nelle scuole e nella comunità;

Insegnanti patentino, seppure le ore dedicate al corso per l'acquisizione del patentino di guida del ciclomotore siano piuttosto limitate, attraverso una sensibilizzazione e formazione specifica, questi insegnanti possono acquisire metodologia e strumenti didattici più efficaci;

Peer educator.

Sono rappresentati dai moltiplicatori dell'azione preventiva ovvero dai soggetti che, pur non avendo uno specifico ruolo nell'ambito della prevenzione, a vario titolo entrano a contatto con i destinatari finali assumendo un ruolo importante nel promuovere il cambiamento. Sono:

Volontari del soccorso, adulti che svolgono un ruolo di volontariato sociale nelle comunità in cui vivono, sensibili al tema della guida in buone condizioni psicofisiche come condizione essenziale per prevenire gli incidenti stradali, che, in alcuni giorni della settimana, costituiscono l'oggetto principale dei loro interventi di soccorso;

Peer educatori, giovani che, dopo aver acquisito una formazione di base sulle tecniche della Peer Education, sono formati sul tema specifico della sicurezza stradale. Questa azione sviluppata nel contesto del gruppo dei pari favorisce nuove attribuzioni di significato e nuove percezioni sociali. La similitudine di linguaggi, di valori e di atteggiamenti rende questo tipo di intervento particolarmente significativo;

Gestori e personale di locali pubblici;

Organizzatori di eventi locali (feste, eventi, sagre, ecc);

Operatori delle forze dell'Ordine (Polizia urbana, Polizia locale, Carabinieri).

Trasmettere conoscenze e sviluppare competenze nei giovani sulla percezione del rischio

legato alla guida in stato di ebbrezza

Sono rappresentati dai moltiplicatori dell'azione preventiva ovvero dai soggetti che, pur non avendo uno specifico ruolo nell'ambito della prevenzione, a vario titolo entrano a contatto con i destinatari finali assumendo un ruolo importante nel promuovere il cambiamento. Sono:

Insegnanti di autoscuola, si tratta di una tipologia di moltiplicatori particolarmente indicata per la diffusione della cultura della sicurezza. Se appositamente sensibilizzati e formati possono affrontare la tematica dei rischi attribuibili al fattore umano con maggiore competenza e metodologie didattiche appositamente realizzate;

Forze dell'Ordine, negli ultimi anni gli operatori delle Forze dell'Ordine, oltre a svolgere i loro normale ruolo di controllo sulle strade, sempre di più sono attivamente coinvolti in iniziative di tipo educativo nelle scuole e nella comunità;

Insegnanti patentino, seppure le ore dedicate al corso per l'acquisizione del patentino di guida del ciclomotore siano piuttosto limitate, attraverso una sensibilizzazione e formazione specifica, questi insegnanti possono acquisire metodologia e strumenti didattici più efficaci;

Peer educator.

Sono rappresentati dai moltiplicatori dell'azione preventiva ovvero dai soggetti che, pur non avendo uno specifico ruolo nell'ambito della prevenzione, a vario titolo entrano a contatto con i destinatari finali assumendo un ruolo importante nel promuovere il cambiamento. Sono:

Volontari del soccorso, adulti che svolgono un ruolo di volontariato sociale nelle comunità in cui vivono, sensibili al tema della guida in buone condizioni psicofisiche come condizione essenziale per prevenire gli incidenti stradali, che, in alcuni giorni della settimana, costituiscono l'oggetto principale dei loro interventi di soccorso;

Peer educatori, giovani che, dopo aver acquisito una formazione di base sulle tecniche della Peer Education, sono formati sul tema specifico della sicurezza stradale. Questa azione sviluppata nel contesto del gruppo dei pari favorisce nuove attribuzioni di significato e nuove percezioni sociali. La similitudine di linguaggi, di valori e di atteggiamenti rende questo tipo di intervento particolarmente significativo;

Gestori e personale di locali pubblici;

Organizzatori di eventi locali (feste, eventi, sagre, ecc);

Operatori delle forze dell'Ordine (Polizia urbana, Polizia locale, Carabinieri).

Progettare e sviluppare interventi di prevenzione selettiva nei contesti del divertimento

Sono rappresentati dai moltiplicatori dell'azione preventiva ovvero dai soggetti che, pur non avendo uno specifico ruolo nell'ambito della prevenzione, a vario titolo entrano a contatto con i destinatari finali assumendo un ruolo importante nel promuovere il cambiamento. Sono:

Insegnanti di autoscuola, si tratta di una tipologia di moltiplicatori particolarmente indicata per la diffusione della cultura della sicurezza. Se appositamente sensibilizzati e formati possono affrontare la tematica dei rischi attribuibili al fattore umano con maggiore competenza e metodologie didattiche appositamente realizzate;

Forze dell'Ordine, negli ultimi anni gli operatori delle Forze dell'Ordine, oltre a svolgere i loro normale ruolo di controllo sulle strade, sempre di più sono attivamente coinvolti in iniziative di tipo educativo nelle scuole e nella comunità;

Insegnanti patentino, seppure le ore dedicate al corso per l'acquisizione del patentino di guida del ciclomotore siano piuttosto limitate, attraverso una sensibilizzazione e formazione specifica, questi insegnanti possono acquisire metodologia e strumenti didattici più efficaci;

Peer educator.

Sono rappresentati dai moltiplicatori dell'azione preventiva ovvero dai soggetti che, pur non avendo uno specifico ruolo nell'ambito della prevenzione, a vario titolo entrano a contatto con i destinatari finali assumendo un ruolo importante nel promuovere il cambiamento. Sono:

Volontari del soccorso, adulti che svolgono un ruolo di volontariato sociale nelle comunità in cui vivono, sensibili al tema della guida in buone condizioni psicofisiche come condizione essenziale per prevenire gli incidenti stradali,

che, in alcuni giorni della settimana, costituiscono l'oggetto principale dei loro interventi di soccorso;
Peer educatori, giovani che, dopo aver acquisito una formazione di base sulle tecniche della Peer Education, sono formati sul tema specifico della sicurezza stradale. Questa azione sviluppata nel contesto del gruppo dei pari favorisce nuove attribuzioni di significato e nuove percezioni sociali. La similitudine di linguaggi, di valori e di atteggiamenti rende questo tipo di intervento particolarmente significativo;

Gestori e personale di locali pubblici;

Organizzatori di eventi locali (feste, eventi, sagre, ecc);

Operatori delle forze dell'Ordine (Polizia urbana, Polizia locale, Carabinieri). La formazione dell'equipe che opera nei contesti del divertimento ha come esito la costituzione di un gruppo interprofessionale di operatori che hanno la facoltà di progettare e sviluppare sul territorio del Verbano Cusio Ossola, afferente all'ASL VCO, una serie di interventi di prevenzione selettiva rivolti alla popolazione, in particolare adolescenti e giovani.

Vengono quindi individuati i luoghi più frequentati, dove c'è la presenza di feste o eventi, prendendo accordi con gli organizzatori pubblici o privati degli eventi. Da questa collaborazione scaturisce un programma di interventi sul territorio che viene svolto nell'arco dell'anno, principalmente nel periodo estivo, con l'ausilio di una postazione mobile (camper) della Protezione Civile e i vari strumenti di prevenzione come il simulatore di guida, gli etilometri per la misurazione dell'alcolemia, gli occhiali alcolemici.

Dal punto di vista organizzativo si è deciso di far coincidere l'attivazione della rete regionale dei progetti di prevenzione selettiva nei contesti del divertimento per la riduzione del consumo di sostanze psicoattive e la prevenzione degli incidenti stradali ad essi correlati aderenti al progetto nazionale FUORI POSTO - SAFE NIGHT, al quale aderiscono 6 ASL, con le attività nei contesti del divertimento del progetto INSIEME X LA SICUREZZA e di riunire i relativi Budget regionali.

INTERVENTO AZIONE #1 - 01/05/2011

Corso di formazione equipe operativa nei contesti del divertimento 2011

Numero edizioni : 1

Ore singola edizione : 4

Totale persone raggiunte : 36

Setting : Comunità

Comuni coinvolti nell'intervento :

Verbania;

Metodi non specificati

Carichi di lavoro :

- Num. 1 Educatore professionale - ore 6

- Num. 1 Medico - ore 2

- Num. 2 Volontario - ore 4

INTERVENTO AZIONE #2 - 01/05/2012

Corso di formazione equipe operativa nei contesti del divertimento 2012

Numero edizioni : 1

Ore singola edizione : 4

Totale persone raggiunte : 14

Setting : Comunità

Comuni coinvolti nell'intervento :

Verbania;

Metodi non specificati

Carichi di lavoro :

- Num. 1 Educatore professionale - ore 4

- Num. 1 Medico - ore 2

- Num. 2 Volontario - ore 2

Descrizione dell'intervento :

Il corso di formazione è rivolto agli operatori dell'equipe interprofessionale (educatori, infermieri, volontari del soccorso, perre educator) che opera nei contesti del divertimento. Aggiornamento sul metodo di intervento, nuovi strumenti di prevenzione utilizzati in postazione, counseling.

INTERVENTO AZIONE #3 - 01/06/2011 - 30/07/2012

Corso di formazione sulla guida in stato di ebbrezza in autoscuola

Numero edizioni : 7

Ore singola edizione : 1

Totale persone raggiunte : 146

Setting : Comunità

Comuni coinvolti nell'intervento :

Verbania;

Metodi non specificati

Descrizione dell'intervento :

Il corso di formazione effettuato dall'ASL nei confronti degli insegnanti e istruttori di scuola guida ha come esito la progettazione e lo sviluppo di moduli di formazione sulla guida in stato di ebbrezza, nell'ambito dei corsi a scuola e in autoscuola, per il conseguimento delle patenti di guida. Ha aderito all'iniziativa diverse scuole guida della Provincia del VCO, utilizzando i metodi di intervento e i materiali didattici proposti dall'ASL VCO. Sono stati effettuati questionari di conoscenze e gradimento nei confronti dei giovani partecipanti alle lezioni, strumenti predisposti dal monitoraggio del Programma nazionale Insieme x la sicurezza nell'ambito di Guadagnare salute in Adolescenza.

INTERVENTO AZIONE #4 - 01/05/2012

Intervento di prevenzione su alcol e guida nella formazione professionale

Numero edizioni : 2

Ore singola edizione : 3

Totale persone raggiunte : 18

Setting : Ambiente scolastico

Comuni coinvolti nell'intervento :

Omegna;

Metodi non specificati

Carichi di lavoro :

- Num. 1 Educatore professionale - ore 2

- Num. 1 Medico - ore 2

- Num. 1 Volontario - ore 2

Descrizione dell'intervento :

Intervento di prevenzione sulla guida in stato di ebbrezza in una classe di studenti della formazione professionale, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, con l'ausilio del simulatore di guida. l'intervento è stato condotto da personale ASL in collaborazione con volontari del soccorso.

INTERVENTO AZIONE #5 - 01/11/2011 - 27/10/2012

Campagne di prevenzione nei contesti del divertimento nel VCO

Numero edizioni : 18

Ore singola edizione : 100

Totale persone raggiunte : 809

Setting : Luoghi del tempo libero

Comuni coinvolti nell'intervento :

Verbania; Stresa; Ornavasso; Omegna; Montecrestese; Gravellona Toce; Domodossola; Cannobio;

Metodi non specificati

Carichi di lavoro :

- Num. 2 Educatore professionale - ore 70

- Num. 2 Infermiere - ore 35

- Num. 2 Volontario - ore 35

Descrizione dell'intervento :

Nel 2011 sono stati progettati e sviluppati 6 interventi di prevenzione selettiva nei luoghi del divertimento notturno, mentre ne sono stati realizzati 12 nel 2012. La rete degli operatori comprende ASL VCO, Associazioni di volontariato, Associazioni del soccorso, Protezione civile.

INTERVENTO AZIONE #6 - 01/05/2011

Corso di formazione per insegnanti e istruttori delle autoscuole

Numero edizioni : 1

Ore singola edizione : 4

Totale persone raggiunte : 12

Setting : Comunità

Comuni coinvolti nell'intervento :

Verbania;

Metodi non specificati

Carichi di lavoro :

- Num. 1 Medico - ore 4

- Num. 1 Educatore professionale - ore 4